**GIOVEDÌ 04 AGOSTO – DICIOTTESIMA SETTIMANA T. O . [C]**

**PRIMA LETTURA**

**Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.**

**Modello perfettissimo della Nuova Alleanza è Cristo Gesù. Ecco cosa dice di Lui il Salmo: “Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, dal fango della palude; ha stabilito i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. Beato l’uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore e non si volge verso chi segue gli idoli né verso chi segue la menzogna. Quante meraviglie hai fatto, tu, Signore, mio Dio, quanti progetti in nostro favore: nessuno a te si può paragonare! Se li voglio annunciare e proclamare, sono troppi per essere contati. Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea (Sal 40,1-11). Gesù vuole ciò che il Padre vuole. Ciò che il Padre vuole è divenuta la sua stessa natura. La sua natura umana è fatta di volontà del Padre. Questo significa che il Signore scriverà la sua Legge nel loro cuore. Cristo Gesù porta scritto nella sua natura umana la volontà del Padre ed essendo la sua natura umana volontà del Padre, la volontà del Padre è la sua stessa vita.**

**Questa verità così è rivelata sia dalla Lettera agli Ebrei e sia dalla Lettera ai Filippesi: “Entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre” (Eb 10,5-10). “Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-11). Chi deve creare in noi la nuova natura è lo Spirito Santo. Come Lui crea la nuova natura? Facendoci partecipi della natura divina. Ora se in Cristo siamo fatti partecipi della natura divina, per natura noi siamo volontà del Padre. Ma quando siamo volontà del Padre? Quando viviamo in Cristo, con Cristo, per Cristo sempre alimentati dallo Spirito Santo. Se siamo in Cristo, per natura diveniamo amore del Padre, grazia di Cristo, comunione dello Spirito Santo. Per natura siamo corpo di Cristo e volontà di Cristo. Per natura osserviamo la Legge del Signore, perché essa è scritta nel nostro intimo, è scritta cioè nella nuova natura ed è nuova natura se rimane per opera dello Spirito Santo sempre natura conformata alla natura di Cristo e in questa conformazione cresce ogni giorno.**

**LEGGIAMO Ger 31,31-34**

**Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: “Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».**

**La Nuova Alleanza è vera nuova creazione. È come se il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo “creassero” se stessi noi. Il Padre in Cristo ci “crea” suo amore. Il Figlio in Lui ci “crea” sua grazia. Lo Spirito Santo sempre in Cristo ci “crea” sua verità e carità. Creata questa nuova natura che è vero riflesso della Beata Trinità in noi, noi siamo chiamati a portarla al sommo delle sue potenzialità. Ed è questa l’ascesi cristiana. Dare ogni forza all’amore del Padre, ogni vitalità alla grazia di Cristo, ogni potenza e fortezza alla verità e alla carità dello Spirito Santo. Se non cresciamo, decresciamo e ritorneremo nella nostra vecchia natura. Non siamo più veri figli della Nuova Alleanza. Il mistero del Dio Trinità non vive in noi.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».**

**Gesù cammina, si muove, agisce, parla, opera, dialoga, sempre mosso e governato dallo Spirito Santo, avendo come solo ed unico fine il compimento di ogni pensiero e volontà del Padre. Quando Pietro sente che Gesù deve andare a Gerusalemme e là sarà messo a morte – neanche ascolta che dopo tre giorni Gesù risusciterà – lo prende in disparte e si mette a rimproverarlo. In questa circostanza Gesù manifesta quanto grande è la fortezza dello Spirito Santo in Lui. Le sue parole di risposta a Pietro sono un fuoco divino: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Nel Vangelo non si trovano con nessun altro parole forti e chiare come queste. Pietro è un vero Satana per Cristo, un vero tentatore, uno che lo vuole distogliere dal compimento della sua missione di Salvezza e di Redenzione per tutto il genere umano. Pietro vuole Gesù uomo di questo mondo a servizio di questo mondo, come ogni altro uomo di questo mondo. Pietro non conosce il mistero di Gesù.**

**Oggi accade qualcosa di spaventosamente più grave. Oggi è il cristiano che non cammina con i pensieri e con la divina volontà nella mente e nel cuore. Oggi è il cristiano che dice all’altro cristiano: “Lungi da me, Satana, perché tu non pensi secondo gli uomini, ma secondo Dio”. Certo non lo si dice in un modo così esplicito. Lo dice in un modo più velato, ma non per questo meno chiaro: “Allontanati da me perché tu sei un fondamentalista. Tu sei un tradizionalista. Tu hai un Vangelo che priva l’uomo della gioia. Tu sei persona che è rimasta nell’Antico Testamento. Tu hai il Dio di Mosè, il Dio degli scribi e dei farisei. Tu non hai il Dio di Gesù Cristo”. Oggi un tarlo sta divorando le radici della nostra purissima fede e sta riducendo a menzogna tutta la Parola del Signore. Questo tarlo ha un solo nome: “amore”. Perché “l’amore” è un tarlo che riduce a menzogna ogni Parola di Dio? Perché oggi si sta insegnando che “l’amore” è quel sentimento del cuore che crea esso stesso il bene e il male. Dall’amore che è purissima obbedienza alla Parola di Dio e di Cristo Gesù, si è passati “all’amore” che è creatore, senza alcun riferimento alla Parola, del bene e del male. Ciò che io chiamo “amore” è lecito sempre. Ciò che io non chiamo “amore”, non è lecito mai. Ma cosa io chiamo “amore” e cosa non chiamo “amore”? Ciò che il mio cuore di volta in volta mi suggerisce. Se qualcuno poi si dovesse permettere di dire che amare è obbedire ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Dio, immediata è la risposta: “Tu sei ancora nell’Antico Testamento. Tu ancora pensi che l’amore sia legato all’obbedienza. Non sai che Cristo Gesù ha sdoganato l’amore dall’obbedienza?”. Ci si dimentica semplicemente di dire che il Cristo di cui si parla non è né il Cristo dell’Antico e né il Cristo del Nuovo Testamento, ma è un Cristo inventato dall’uomo. Se il Cristo di cui si parla è una invenzione, anche le modalità di servirlo sono invenzioni.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI 16,13-23**

**Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».**

**Purtroppo oggi questo Cristo inventato sta eliminando dai cuori il Cristo vero, il Cristo dono del Padre ad ogni uomo. Ma anche il Vangelo che viene citato a supporto di questo “amore”, è un Vangelo inventato dall’uomo. È solo un riflesso dei suoi pensieri. Poi in nome di questo Cristo e di questo Vangelo pura invenzione dei cuori e delle menti, vengono messi alla gogna tutti coloro che ancora si sforzano di credere e di amare il Cristo dono del Padre secondo la purissima Parola del suo Vangelo. In nome di questo Cristo e di questo Vangelo inventati, si calpestano le coscienze e si emettono sentenze, sempre in nome di questo Vangelo e dei suoi adoratori, contro la verità del Cristo del Padre e del Vangelo del vero Cristo e del vero nostro Redentore e Salvatore. Addirittura si giunge anche a dire: “Allontanati, perché tu sei per me un diavolo, un Lucifero caduto dal cielo”. Nell’espulsione di Dio dalla nostra terra, dalla cancellazione di Cristo Gesù come unico e solo Mediatore di salvezza, redenzione, rivelazione, mai potrà nascere la nuova umanità.**